

Assemblee Lombardini  
21 giugno 1992

## IL GRUPPO DELLA COMUNE

Composto per la maggior parte da singoli di diversa provenienza religiosa e geografica ( valdese, metodista, cattolica, musulmana ed atea. Nord e Sud del mondo.) il gruppo della comune, che insieme ad altri amici, si avvia questo prossimo autunno a portare avanti le attività del "Lombardini" ha iniziato già a riflettere sui futuri progetti partendo prima di tutto da:

- 1) l'esatta valutazione delle forze in campo ( interne ed esterne) su cui le attività e i progetti devono essere sviluppati.
- 2) L'individuazione e la differenziazione degli interessi dei singoli membri nei diversi settori (sociale, culturale, religioso) per poter meglio incanalare le forze nella attività che si svilupperanno.

Il lavoro svolto quest'anno ha avuto principalmente 2 obiettivi : uno interno volto al consolidamento del gruppo stesso, ed uno esterno volto alla continuazione delle attività già avviate e all'individuazione ed elaborazione di un nuovo progetto nel quale convogliare le vecchie esperienze ed iniziative tutt'ora valide (vedi scuola), al fine di sviluppare una nuova traccia di sperimentazione sui diversi argomenti e problemi.

Abitare alla comune ha un doppio significato da un lato esiste la necessita' di avere un gruppo di residenti che lavorino in maniera fissa per il Lombardini, dall' altro pero' non e' da sottovalutare neppure l'esperienza della vita comunitaria, che tutto sommato anche dopo 20 anni non risulta essere fallimentare ma invece decisamente arricchente, soprattutto se vissuta alla "Lombardini", cioè in maniera tale per cui si riesce ad avere un proprio angolo di lavoro e di privacy pur essendo immersi nella vita comunitaria.

La comune rimane quindi una proposta valida per chi pensa di dedicare parte della propria vita ad una attività di testimonianza nel senso generale del vocabolo , cioè sia di carattere culturale , evangelico, sociale-politico ecc.

### STRUTTURA COMUNE (Da Settembre)

Numero dei comunardi: 16

Tina Aveta, Laura Baldassini, Laura Barone, Alfredo Berlendis , Franzina Berlendis, Faruk Belgacem, Davide Rostan, Michele Clemente, Davide Donelli, Roberto Locchi, Enrico Sartirana , Camilla Pozzani, Felicia Senise , Juan Carlos Pineda, Manfredo Pavoni .

Laura Barone Davide Donelli



## EXTRACOMUNICANDO CALCIO

"L'evento dell'anno", la tanto attesa partita di calcio fra italiani ( o meglio Lombardini ) ed extracomunitari è stata disputata domenica 24 maggio. Quest'anno sono stati ampliati i contatti con la città. E' stato infatti chiesto un piccolo contributo alla circoscrizione 4 che ha fornito la coppa per i vincitori e i pasticcini... di consolazione per tutti.

La sfida è stata nel vero senso della parola "all'ultimo sangue " (...vedi naso di Michele) ed ha visto la squadra degli extracomunitari trionfare per 5 a 2 su quella dei "Lombardini". Lo scorso anno invece la vittoria era andata agli italiani per cui il risultato reale è di 1 a 1 (consoliamoci!).

Scherzi a parte bisogna sottolineare che quest'iniziativa, oltre al momento ludico della partita, ha un obiettivo ben preciso, quello di creare, senza grosse ambizioni, un momento d'incontro tra gli immigrati e la città. I risultati infatti non sono tardati, sia l'anno scorso che quest'anno ci sono stati chiesti i nomi di alcuni giocatori da inserire in squadre locali.

C'è da sottolineare oltretutto la disponibilità e direi quasi l'entusiasmo da parte della presidente della Circostrizione 4, Donatella D'Imperzano, che sia nell'intervento pubblico che direttamente si è complimentata per l'iniziativa ed ha proposto di potenziarla.

## SCUOLA TERZA MEDIA

Articolo per assemblea Lomoardini III media...

Quest'anno il corso per la III media ha visto impegnati 10 insegnanti (Storia: Elena Molteni e Davide Rostan; Lettere: Sandro Cigno; Inglese: Laura Barone e Tina Aveta; Matematica: Farouk Belgacem e Davide Donelli; Scienze: Enrico Sartirana e Marco Rostan con l'aiuto di Luca Bernardi).

Gli iscritti al corso erano 27, tra i 16 ed i 60 anni, di cui 13 stanno svolgendo in questi giorni le prove per l'esame di licenza media.

Il clima sviluppatosi tra insegnanti e studenti e nel gruppo degli studenti è stato di amicizia e collaborazione. L'atteggiamento di stima e rispetto ha permesso di conoscersi e di accettarsi, trasformando i momenti di difficoltà nell'apprendimento in situazioni di aiuto reciproco.

L'esperienza è quindi da considerarsi positiva, con alcuni aggiustamenti quali: un maggior coordinamento tra gli insegnanti, la ricerca di interdisciplinarietà sfruttando maggiormente metodi non classici (video, esperienze dirette, dibattiti ...), più chiarezza nell'espone il 'filo rosso' che lega i diversi argomenti trattati, attenzione ai grossi interrogativi di oggi (es. conferenza di Rio su ambiente e sviluppo)

Giunti al 24º anno di scuola, la riflessione che si vuole proporre è in quali altri modi potremmo lavorare rispetto ad un 'fare cultura' nell'ambito scuola.

Le proposte che giungono sono di mantenere il modello (volontariato, serate, ...) riconvertendo l'obiettivo: biennio superiori, corsi monografici, scuola di artigianato (sarto, calzolaio) o professionale (estetista, informatica), corsi per imparare vecchi mestieri in disuso, ...

Avviare una ricerca in questa direzione significa individuare la disponibilità di qualcuno che sondi le possibili vie rispetto a questo tipo di formazione (comune, regione, CEE, ...); vanno quindi verificate le energie e le competenze necessarie.

Prima di questo pare opportuno chiederci per quale cultura vogliamo lavorare e a quale scopo, a chi e a quanti vogliamo rivolgerci, quali forze mettere in campo.

Enrico Sartirana con la collaborazione  
di alcuni insegnanti e studenti.

## " EXTRACOMUNICANDO VIDEO "

L'iniziativa avviata quest'anno dedicata agli ex allievi del "Lombardini" può considerarsi un esperimento pilota che ha di fatto un duplice obiettivo:

1) quello di non disperdere gli allievi dei corsi di III media che hanno espresso alla fine di ogni anno il desiderio di continuare ad approfondire alcune tematiche o materie svolte durante l'anno.

2) Dare la possibilità di riflettere sul fenomeno immigratorio. Essendocene interessati in questi ultimi tre anni abbiamo rilevato quanto esso sia poco conosciuto alla maggioranza della gente. Questo vuoto di riflessione ed informazione sta di fatto creando un terreno fertile a pregiudizi e ad atteggiamenti intolleranti.

Abbiamo pensato quindi di unire il desiderio degli alunni con questa tematica organizzando una serie di 4 incontri domenicali da gennaio ad aprile. Abbiamo proiettato alcuni film e documentari tentando di ricostruire un'identità storica attraverso le varie fasi che l'Italia ha vissuto in questi ultimi 30 anni. Si è cercato di creare uno spazio per un dibattito contro le nuove "raffinate e suggestive" tentazioni razziste.

I film proiettati hanno seguito un percorso che è partito dall'emigrazione italiana all'estero, "Pane e Cioccolata" per poi proseguire con l'emigrazione Sud-Nord, "Rocco e i suoi fratelli", per arrivare alla nuova immigrazione in Italia dai paesi del terzo mondo con "Pummarò" analizzata poi in dettaglio con il documentario "Immigrati a Milano".

Nella serata finale del 12 aprile c'è stato un interessante dibattito alla fine del quale è stato proposto di rispondere ad un questionario. Ne è emerso un quadro molto "interessante ed interessante". Gli ex-allievi e gli allievi di quest'anno hanno infatti apprezzato l'iniziativa ed hanno proposto di continuare quest'esperienza con le stesse modalità proponendo essi stessi varie tematiche: DISAGIO GIOVANILE e PREVENZIONE DROGA sono stati gli argomenti da cui è emersa una necessità di riflessione e informazione.

E' importante a questo punto sottolineare che, poichè i nuovi orientamenti sembrano evolversi verso i problemi dell'area giovanile gli argomenti emersi costituiscono il ponte ideale di raccordo per convogliare e rinforzare le tematiche che come Lombardini pensiamo di portare avanti. L'iniziativa, a cui hanno partecipato 4 allievi di quest'anno 6 ex allievi oltre ad altre 5 persone non appartenenti al gruppo allievi, andrebbe potenziata e riproposta sulle nuove tematiche indicate.

Laura Barone

## PROGETTO GIOVANI

Dai recenti incontri che si sono svolti al Centro Culturale J. Lombardini è emerso un sentito interesse per il mondo giovanile. Interesse che non è rimasto inerte, ma che ha anzi fatto nascere un vivace dibattito fra alcuni membri e amici della Comune. Dalle discussioni fatte è stato ipotizzato un futuro progetto che si presenta tuttora in chiave elaborativa e di riflessione, aperto a sviluppi, trasformazioni e perfezionamenti degli elementi di fondo. Sono stati delineati alcuni punti comuni a tutto il gruppo di lavoro:

- Il progetto si rivolge alla fascia dei giovani, fra virgolette, normali cioè, quei giovani che non vivano disagi particolari, in modo da non dover intervenire con azioni di recupero e/o di rieducazione, per le quali non possediamo competenze e strutture adeguate e necessarie.
- Lavorare non solo per fare un qualcosa di aggregativo, fine a sè stesso, ma per intervenire realmente nella quotidianità del mondo giovanile, a cui ci rivolgiamo come stimolo di riflessione.
- Offrire ai giovani l'opportunità di conoscere, o meglio rivalutare la città in cui vivono, cercando in tal senso di rivedere l'ambiente e gli spazi offerti e il loro uso.
- Si ritiene che questo tipo di lavoro debba essere di stampo culturale, continuando a caratterizzare così il senso e le attività future del Lombardini.
- L'interazione con i giovani è l'elemento fondamentale che noi tutti riconosciamo, a tal fine si ritiene opportuno presentare il nostro progetto ad altre realtà preesistenti nella città, che lavorano nello stesso ambito, al fine di chiedere loro collaborazione che favorisca lo sviluppo del progetto.  
Siamo attualmente in contatto con due operatori di strada con i quali ci riproponiamo di collaborare.
- Al fine di stabilire un primo contatto con i giovani si è pensato di proporre, come pretesto, una "Caccia al Tesoro" che ci permetta di raccogliere informazioni e spunti utili su cui sviluppare il progetto vero e proprio.

Tina Aveta

## Relazione Coordinamento Pace

L'assemblea di giugno dello scorso anno mi aveva incaricato di rappresentare il Lombardini all'interno dell' Coord.Pace di cui facevano parte oltre ai rappresentanti di alcuni circoli di Cinisello anche alcune persone che vi si erano aggiunte, con motivazioni personali, durante la guerra nel Golfo. Durante la prima riunione di settembre si è decisa una serie di iniziative che poi il coord. pace ha cercato di concretizzare quest'anno. Un'altra osservazione importante che è stata fatta riguarda il rapporto tra i singoli e i rispettivi circoli di appartenenza infatti solo il circolo Lombardini è particolarmente interessato all'attività del coord. mentre le altre persone fanno parte di esso soprattutto per interesse personale. Le attività svolte quest'anno sono:

- proseguimento dell'impegno preso l'anno scorso riguardo all'affido di un bambino palestinese (Roberta e Rosetta sono andate a fare un viaggio nei territori occupati e sono andate a trovare le famiglie di questi bambini).
- raccolta di fondi per l'acquisto di un elettroencefalogramma a Gaza
- organizzazione di una giornata (dibattito, cena, mostra, musiche, video) di controinformazione sul Cinquecentenario. (La giornata si svolgerà il 27-28 giugno al sito delle ACLI)
- apertura di uno spazio sul giornale "La Città" dove sono stati pubblicati due articoli, il primo sull'obiezione fiscale, il secondo è stata una presa di posizione su un corso per educatori ma aperto alla cittadinanza sul tema degli armamenti organizzato dalla NATO.
- Inoltre il coord. pace è intervenuto nel programma della Cultura Ritrovata organizzando un ciclo di quattro serate sul tema "Quale ordine mondiale?". (La presenza media è stata di 15-20 persone che però facevano parte del "solito giro").

Nel mese di aprile, dopo lunghe discussioni causate da divergenze sia di metodo sia di linea politica, ho deciso di togliermi dal coord.pace in quanto non ritenevo opportuno che il Lombardini continuasse a far parte di un qualcosa di cui nessuno era interessato e sul quale avevo ricevuto solo commenti negativi.

Per questo motivo penso che sia più opportuno, eventualmente, utilizzare il coord. pace come punto di aggregazione per i giovani (come era già successo tre anni fa) cercando quindi di fare un lavoro più di approfondimento culturale che di presa di posizione sui singoli avvenimenti, essendo quest'ultima la causa di un lavoro frammentario e privo di reali contenuti.

Ritengo comunque che, se qualcuno ne ha voglia, è importante non perdere i contatti con questo gruppo anche perchè alcune iniziative (lavoro sulla palestina) penso che siano valide e che sia opportuno continuare a portarle avanti.

Davide Rostan

## GRUPPO BIBLICO

Ricordiamo in cifre le attività "evangeliche" svolte al Lombardini:

Culti: otto ( da ottobre a giugno )  
Studi: due cicli per sette incontri complessivi  
Conferenza: una ( democrazia e religioni )

Culti e studi, negli ultimi dieci anni, danno una statistica di 4-6 e tre cicli di incontri-studio.

Frequentanti quest'anno culti e studi, eccetto il culto di Natale e quello precedente la Pasqua, circa dieci-dodici.

Gruppo di Bresso (chiesa valdese) cinque incontri, presenti 8/12.

Nonostante gli oltre cento nominativi del "biblico", registriamo che la partecipazione continuativa si riduce a poco più di una decina di persone. Per le conferenze, caso a parte quella di Bouchard, non andiamo oltre qualche unità.

Sia negli incontri del gruppo biblico che nella segreteria Lombardini, si sono affrontate varie poposte ed analisi. Il pastore ha avviato il colloquio con colleghi ed il Concistoro per la definizione di un'attività "ecclesiastica" nella zona, pensata con le chiese. Per ora non vi sono risultati concreti, eccetto la collaborazione di Berlendis al gruppo di Bresso.

Il gruppo biblico propose di collocare una bacheca in città per segnalare attività e la costituzione di una biblioteca essenziale: riviste-libri. Le note dell'assemblea del biblico del 12.01.92 ponevano questioni di impostazione e di metodo.

Prospettive E' difficile, senza doni di divinazione, proporre un quadro di attività future che vada oltre le poche cose fatte. La questione non risiede nella difficoltà di "proporre" quanto nella scelta di idee praticabili nel contesto così minuscolo di partecipanti.

Crediamo più necessario discutere, prioritariamente di "destinazione" dell'attività di presenza e cultura evangelica. Diamo comunque alcune idee discusse nell'incontro di segreteria del 18 marzo, aggiungendo una nota sulla "testimonianza".

Cultura evangelica Lavoro sullo schema formazione permanente, settori: bibbia, teologia, storia delle chiese, etica. Cicli di incontri monotematici da svolgere in forma multimediale, corsi, video, films, conferenze. Ricerca di collaborazione multidisciplinare per i vari settori. es. storia della chiesa e sociale, scienza e teologia, ecc...

Tentativo di aggancio con ambiente scuola (sono a disposizione diapositive su storia della chiesa ).

Incontri di informazione-confronto su "sette" e "religioni".  
Non mancano i temi, c'è da chiedersi per quale utenza?





Presenza evangelica Ha senso parlarne senza riprendere la domanda sulla visibilità e quindi sulla continuità? Può e vuole il gruppo biblico assumere cadenze più ravvicinate di "presenza" (culti, studi, iniziative varie, es. mostra libro evangelico, ecc..) e come pensa di dare visibilità al suo impegno? Nelle note per il gruppo biblico del 12.01.92 riprendevano le domande poste dal pastore Daniele Garrone concernenti visibilità e continuità. Le note di Garrone, dell'85, non sono state seguite da scelte in un senso o in un altro. Non abbiamo nulla da proporre se non la questione dell'85, che oggi crediamo si debba ripresentare. Si vuole costruire una presenza evangelica a Cinisello, e se sì, come si vuole "lavorare"? Si ritiene più praticabile ed auspicabile, proseguire nello schema attuale che, in modo estemporaneo, propone momenti di "presenza evangelica" nel quadro complessivo di tutti i settori di impegno del Centro?

L'una e l'altra scelta chiedono un modo diverso di operare da parte sia del gruppo "biblico" che del pastore.

Alfredo Berlendis - Davide Donelli

## Commissione cultura

### Composizione, funzionamento

nella precedente assemblea ci si era orientati verso la costituzione di due gruppi, l'uno per la "cultura" in generale, l'altra per il settore biblico-teologico. Di fatto i due gruppi non si sono formati e la commissione si è occupata di ambedue i settori ed è stata composta di persone sia della comune che degli altri.

### Attività

Le proposte iniziali hanno interessato una vasta gamma di temi: 5° centenario colombiano, delitti e pene, democrazia, koinonia (comunione), immagini di Dio, rapporti Nord-Sud. I due temi biblici si sono svolti per cicli di incontri alla comune. A Villa Ghirlanda sono stati svolti tre incontri sulla democrazia. La partecipazione è stata bassa. Buon risultato ha avuto il colloquio sulla Jugoslavia (alla comune) e la conferenza di Giorgio Bouchard a Villa Ghirlanda.

Alla comune si è relazionata sulla riunione del "Gruppo di operai protestanti" (EOP) ed abbiamo avuto incontri, con operatori impegnati a Cinisello, per comprendere la situazione giovanile.

Il cambiamento di giunta comunale ha portato verso la primavera inoltrata i dibattiti esterni sulla democrazia e la sospensione della iniziativa nel quadro della "cultura ritrovata". Ciò ha avuto una incidenza per quanto riguarda la pubblicità ed il sostegno economico.

Eccetto per la conferenza di Bouchard, la partecipazione non è stata soddisfacente. Occorrerà riconsiderare il rapporto con la struttura pubblica (assessorato cultura), la scelta dei temi ed oratori, i tempi, ecc... Tra i fattori che possono avere concorso a ridurre la partecipazione hanno giocato un ruolo sia il mancato supporto pubblico sia l'assenza di alcuni oratori che erano stati interpellati (es. Bobbio, Pintor, don G. Bottoni). Resta il problema di capire come ottenere maggiore partecipazione. Questo però non vale solo per gli "esterni" cui ci rivolgiamo ma anche per la gente del "Lombardini". Oltre alla questione di strumenti (utilizzare audiovisivi, non solo conferenze) e metodi forse sarà opportuno rivedere con attenzione anche l'indirizzario con il quale lavoriamo.

La nostra proposta culturale, definibile in termini di aggregazione sociale, solidarietà, peculiarità protestante del discorso teologico, non collegato al ricreativo, come per altri circoli, necessita di ricollegamento con la presenza e l'operatività della sinistra, di ritessitura di rapporti con la città e con i settori più avanzati del variegato mondo cattolico.

Si propone analisi per comprendere le "nuove povertà", le nuove forme di emarginazione, proposte per operare contro l'individualismo e la sua "cultura".

Michele Clemente



CENTRO CULTURALE  
**LOMBARDINI**

Via Montegrappa, 62/b  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
tel. 02/6180826

## Gruppo di lavoro RAPPORTI con F E S T E R O

Abbiamo seguito, in quest'anno, i rapporti con due organizzazioni estere: E. O. P. (Equipe Ouvrieres Protestantes) e KAIROS Europa.

### 1- E. O. P.

E' un organizzazione che seguiamo da alcuni anni, dove siamo stati anche protagonisti nell'organizzare alcuni momenti. Quest'anno, verso la fine del '91, siamo stati a Versailles in un'assemblea dei francesi per capirne il funzionamento. E' stato detto che quest'anno non ci sarebbe stata la riunione europea dell' E. O. P., che si sarebbe dovuta svolgere in Spagna poiché era stata programmata un'Assemblea generale della Mission Popolaire Evangelica Francese (della quale si andava a verificare i tanti anni di vita).

Siamo stati invitati ad essere presenti e abbiamo accettato l'invito con riserva. dopo aver verificato, abbiamo comunicato che non potevamo essere presenti, ma che comunque avremmo mantenuto i contatti per il futuro.

Dobbiamo anche dire che all'assemblea suddetta, abbiamo portato le nostre critiche rispetto ai contenuti e all'operatività dell'E. O. P. che sostanzialmente erano: va bene conoscere realtà nuove dei vari paesi europei, ma bisogna avere anche progetti definiti e obiettivi da perseguire.

### 2- KAIROS Europa

E' stata seguita, nella sua fase preparatoria, da una sola persona: Manfredo, che ci ha riportato le varie fasi della costruzione dell'iniziativa e sulla quale sono stati dati, nella riunione della Comune, giudizi scettici da parte di qualcuno, ma anche interessati da parte di altri. Abbiamo comunque deciso di parteciparvi e alla fine siamo stati presenti a Strasburgo con due persone: Michele e Juan Carlos.

A questo incontro c'erano dalle 700 alle 800 persone da 25 paesi diversi dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia e dell'Europa. Gli argomenti principali affrontati andavano dal rapporto Nord-Sud, all'identità culturale, al debito del cosiddetto Terzo Mondo, ai 500 anni della scoperta-devastazione dell'America, al razzismo, ecc. ecc.

Si è lavorato in cinque commissioni: alimentazione, habitat, lavoro, mobilità e identità culturale si è svolta una manifestazione dalla sede del Parlamento Europeo che è terminata davanti alla Cattedrale di Strasburgo dove ci sono stati interventi di varie realtà e musiche di vari paesi. Ci sono stati incontri con parlamentari Europei, ai quali sono stati presentati i lavori delle commissioni con le varie richieste.

Sul versante cibo, abbiamo mangiato specialità di alcuni paesi presenti. Ci sono stati anche momenti di divertimento con musiche di vario tipo neme chiese e con un ballo finale l'ultima sera. Per l'Italia eravamo presenti una decina di persone (italiani e immigrati) in rappresentanza di alcune situazioni: Cinisello, Agape, Napoli, Roma, Ortona.

Il giudizio che diamo su diversi aspetti è positivo su altri è critico. KAIROS-Italia in termini strutturati non esiste ma c'è l'intenzione per verificarne la fattibilità, tant'è che abbiamo concordato un incontro al secondo week-end di settembre, con uno dei responsabili di KAIROS-Europa.

Su quanto appena esposto c'è diverso materiale per chi vuole documentarsi. Come conclusioni finali richiediamo un minimo di dibattito su questi argomenti per approfondirli e allargare la cerchia di chi se ne vuole occupare e inoltre eventuali altre proposte con relative altre persone impegnate.

Michele Clemente